

Meccanismo (giuridico) di funzionamento della Cooperativa Jak Bank

Avrei predisposto la bozza di uno statuto per una cooperativa di soggetti interessati al sistema Jak Bank.

In questa struttura il **socio versa delle somme a titolo di “quote sociali”** e quando ha accumulato i punti sufficienti potrà chiedere il mutuo (il meccanismo sarà specificato in un regolamento approvato dai soci insieme allo statuto); il consiglio di amministrazione della cooperativa, se ci sono i requisiti necessari, concede al socio il mutuo senza interessi con le debite garanzie; la restituzione del mutuo avverrà sempre col il sistema dei punti.

Quando il mutuo sarà stato rimborsato fino ad una determinata quota (il 70 – 80% ?) il socio potrà chiedere il rimborso delle quote sociali versate, che logicamente poi girerà alla cooperativa stessa per la chiusura del debito.

Questo meccanismo, a mio avviso, **non configura “raccolta di risparmio”** (cioè di **acquisizione di fondi con obbligo di rimborso**) perché il socio con le somme che versa periodicamente acquista delle quote sociali (al fine di ottenere un mutuo), pertanto la cooperativa non ha alcun obbligo di restituzione (finché il mutuo non è rimborsato).

La famosa Circ. della Banca d'Italia espressamente prevede che “... **non costituiscono <<raccolta di risparmio presso soci>> le singole operazioni di finanziamento a favore della società che uno o più soci decidano di effettuare, sempreché tali operazioni non si configurino, di fatto, come forme di raccolta”**”

A mio avviso se un socio versa delle somme per incrementare il patrimonio sociale non siamo certo di fronte ad un deposito (di somme di denaro) con obbligo di restituzione (classica modalità di “acquisizione di fondi con obbligo di restituzione”), né ad un contratto assimilabile.

La concessione del mutuo ai soci poi non è vietata da alcuna norma e l'unica limitazione prevista è che **gli interessi percepiti sui mutui sociali sono soggetti a tassazione** se il mutuo è superiore a certi limiti (indicati nell'art 13 del DPR 601/73), ma nel caso di Jak Bank il problema non si pone, visto che non ci sono interessi. (si tratta di mutui a titolo gratuito)

La cooperativa, pur rientrando tra le cooperative finanziarie (nel suo statuto sarà logicamente prevista la concessione di mutui ai soci), può operare lo stesso (deve solo iscriversi all'elenco speciale di cui all'art. 113 del TUB) perché non viola il divieto di effettuare raccolta di risparmio tra i soci, previsto per le cooperative finanziarie dalla delibera CICR del 1994.

Il **sistema** proposto è **simile** a quello delle **cooperative di garanzia** tra gli imprenditori che concedono garanzie (fidejussioni) ai soci a fronte di versamenti proporzionali di quote sociali; **questo modo di operare non è mai stato contestato dalle banche (è funzionale al loro sistema) e non è mai stato considerato raccolta di risparmio.**

Non vedo sostanziali differenze (giuridiche) se invece di concedere ai soci fidejussioni la cooperativa concede mutui senza interessi.